

TI_GERICHTE 36.2003.6 vom 28. November 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-11-28, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2003.6

FR: TI_GERICHTE 36.2003.6 du 28 novembre 2003

IT: TI_GERICHTE 36.2003.6 del 28 novembre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

ROCA) fino al 13 gennaio 2003, per un totale di sedici settimane, di cui almeno otto successive al parto (avvenuto il 4 novembre 2002), come previsto dal contratto collettivo stipulato fra le parti (cfr. doc. _). Come indicato in precedenza la controversia non riguarda il diritto dell'assicurata a ricevere le indennità di maternità durante sedici settimane, circostanza quest'ultima pacifica, ma sorge relativamente alla qualificazione dell'inabilità lavorativa dell'assicurata durante il periodo compreso fra il 3 maggio 2002 e il parto gemellare avvenuto in data 4 novembre 2002. La questione a sapere se esista un'incapacità lavorativa per malattia tale da giustificare il riconoscimento del diritto a prestazioni va valutato in considerazione dei dati forniti dal medico. Determinante non è, comunque, l'apprezzamento medico-teorico - anche se il giudice non se ne scosterà senza sufficienti motivi, essendo anch'egli tenuto a rispettare la sfera d'apprezzamento del medico (RAMI 1983, p. 293; 1987, p. 106ss) - bensì la diminuzione della capacità di lavoro che effettivamente risulta dal danno alla salute (DTF 114 V 283, cons. 1c; STF 26.11.'90 cit.). Il grado dell'incapacità lavorativa viene valutato con riferimento all'impossibilità, derivante da motivi di salute, di adempiere, secondo quanto può essere ragionevolmente richiesto, la professione normalmente esercitata dall'assicurato. 2.9. Nel caso di specie, l'assicurata è stata inabile al lavoro dal 3 maggio 2002 fino al giorno del parto, causa "minaccia di aborto, minaccia di parto immaturo, minaccia di parto prematuro in gravidanza gemellare", come attestato dal Dr. Med. _____, specialista FMH in ginecologia ed ostetricia, nei certificati medici del 19 luglio 2002 e del 21 ottobre 2002 (cfr. doc. _ e doc. _). La Cassa malati, prima di provvedere ad inviare al TCA la risposta di causa del 3 febbraio 2003, ha chiesto un parere al proprio medico consulente, Dr. Med. _____, il quale ha osservato: " Su richiesta avv. _____ - _____ Mi esprimo in base alla documentazione medica del Dr. _____ datata 19.7.2002 e 21.10.2002. In tutti e due i certificati viene attestata un'inabilità lavorativa al 100 % dal 3.5.2002 fino al parto, per le diagnosi di: · minaccia d'aborto · minaccia di parto prematuro · minaccia di parto prematuro in gravidanza gemellare. In base a questo ritengo che l'inabilità attestata dal 3.5.2002 fino al parto sia in relazione con la gravidanza e non causata da altri fattori morbosi." (Doc. _) Il Dr. Med. _____, specialista FMH in ginecologia e ostetricia, chiamato dal TCA ad esprimere il proprio parere circa l'origine dell'inabilità lavorativa dell'assicurata nel periodo compreso fra il

E. 3

maggio 2002 e il 4 novembre 2002 (cfr. doc. _), ha indicato che l'assicurata è stata assente dal lavoro dal 3 maggio 2002 al 4 novembre 2002 per problemi causati da una gravidanza gemellare con minaccia di aborto, di parto immaturo e di parto prematuro, circostanza quest'ultima che si è poi effettivamente verificata con la nascita di due gemelline in data 4 novembre 2002, ossia alla trentatreesima settimana di gestazione; lo specialista ha poi aggiunto che siccome nell'ultimo periodo la gravidanza dell'assicurata è stata complicata da un quadro di gestosi (edemi, ipertensione e proteinuria), l'assenza della stessa dal luogo di lavoro deve essere ascritta a malattia e non a normali complicazioni dovute alla gravidanza (cfr. doc. _). Dato che lo specialista ha omesso di indicare durante quale periodo l'assenza di _____ dal lavoro deve essere ritenuta causata da malattia, indicando in modo generico che "nell'ultimo periodo la gravidanza si è complicata da un quadro di gestosi (edemi, ipertensione e proteinuria) che mi fanno ritenere essere l'invalidità da ascrivere più a malattia che a normali complicazioni dovute alla gravidanza" (cfr. doc. _), il Dr. _____, rispondendo ad un'esplicita richiesta di chiarimenti da parte del TCA (cfr. doc. _), ha precisato che l'inabilità al lavoro di _____ è da ritenere dovuta a problemi connessi alla gravidanza nel periodo compreso fra il 3 maggio 2002 e il 21 ottobre 2002, mentre invece è da ascrivere a malattia nel periodo finale della gravidanza, vale a dire dal 22 ottobre 2002 al 4 novembre 2002 (cfr. doc. _). Al riguardo, _____, facendo uso della possibilità offerta dal Tribunale di presentare osservazioni per iscritto in merito al parere espresso dal Dr. _____, ha rilevato di non condividere la posizione del medico curante dell'assicurata, perché immotivata e perché la gestosi è un problema inerente la gravidanza, come osservato dal medico interpellato dall'assicurazione (cfr. doc. _).

2.10. Il giudice delle assicurazioni sociali deve esaminare oggettivamente tutti i mezzi di prova, qualunque ne sia la provenienza, e in seguito decidere se il materiale probatorio a disposizione permette di concludere con un corretto giudizio sui diritti litigiosi. Ove vi fossero rapporti medici contraddittori, il giudice non può liquidare il caso senza valutare il materiale probatorio nel suo insieme e indicare le ragioni per le quali si fonda su una tesi piuttosto che su un'altra. Per quanto concerne il valore probatorio d'un rapporto medico, si deve accertare se il rapporto è completo per quanto riguarda i temi sollevati, se si riferisce a esami approfonditi, se tien conto delle censure del paziente, se è stato redatto conoscendo la pregressa vicenda valetudinaria (anamnesi), se è chiaro nella presentazione del contesto medico e se le conclusioni cui perviene sono fondate (DTF 122 V 160 consid. 1c e riferimenti ivi citati). Elemento determinate dal profilo probatorio, non è in linea di principio l'origine del mezzo di prova né la designazione del materiale probatorio richiesto sotto la qualifica di rapporto o di perizia, bensì il suo contenuto (DTF 122 V 160 in fine con rinvii; STFA 29.9.98 in re UAI c. F non pubbl; RAMI 2000 p. 214).

2.11. Nel caso in discussione le valutazioni del Dr. _____, specialista FMH in ginecologia e ostetricia, appaiono convincenti. In effetti il professionista, specialista in materia, che ha seguito l'assicurata durante tutto l'evolversi della gravidanza gemellare ed ha avuto modo di approfondire tutte le problematiche riguardanti la stessa, con riferimento in particolar modo al rischio di aborto e al rischio di un parto prematuro, ha indicato chiaramente che l'inabilità lavorativa dell'assicurata dal 22 ottobre 2002 al 4 novembre 2002 è dovuta a malattia (dato che la gravidanza è stata complicata da un quadro di gestosi, con presenza di edemi, ipertensione e proteinuria, cfr. doc. _ e doc. _). La valutazione eseguita dal Dr. Med. _____, specialista FMH in medicina interna (che dal 1.1.1998 è stato designato medico fiduciario di _____ e dunque con chiaro rapporto di dipendenza economica dall'assicuratore) e non esperto in materia (cfr. doc. _), medico che ha fondato le proprie

valutazioni unicamente sulla diagnosi riportata nei due certificati medici del Dr. _____ del 19 luglio 2002 e del 21 ottobre 2002 (cfr. doc. _ e doc. _), senza visita durante la gravidanza, è generica, concisa e priva di motivazione e non può di conseguenza essere seguita da questo Tribunale. Il consulente di _____ si è infatti limitato a indicare che in base alla documentazione medica del Dr. _____ - il quale ha posto le diagnosi di minaccia di aborto, di parto immaturo e di parto prematuro in gravidanza gemellare - l'inabilità lavorativa dell'assicurata dal 3 maggio 2002 fino al parto è "in relazione con la gravidanza e non causata da altri fattori morbosi" (cfr. doc. _). Va inoltre rilevato che anche le critiche formulate da _____ riguardo all'inabilità lavorativa dovuta a malattia di _____ nel periodo compreso fra il 22 ottobre 2002 e il 4 novembre 2002 - come certificato, è opportuno sottolineare, dallo specialista in ginecologia e ostetricia a seguito di domanda di precisazione del TCA - non possono essere condivise: l'assicuratore ha rilevato di non essere d'accordo con la posizione espressa dal curante dell'assicurata in quanto immotivata e poiché, come osservato dal medico di fiducia della cassa malati, la gestosi è un problema inerente alla gravidanza (cfr. doc. _). A sostegno delle proprie affermazioni non ha addotto nessuna attestazione medica specialistica atta a sovvertire la spiegazione fornita dal Dr. _____, medico esperto in materia, relativa al fatto che l'inabilità lavorativa della signora _____ nel periodo compreso fra il 22 ottobre 2002 e il 4 novembre 2002 non debba essere ricondotta alla gravidanza (come invece l'inabilità lavorativa dell'assicurata dal 3 maggio 2002 al 21 ottobre 2002), bensì a malattia e questo a causa del complicarsi della gestazione, gemellare e con minaccia di aborto, parto immaturo e parto prematuro, con un quadro di gestosi (edemi, ipertensione e proteinuria, cfr. doc. _ e doc. _). Visto quanto precede, questo Tribunale non può che concludere che l'inabilità lavorativa della ricorrente, rimasta assente dal luogo di lavoro, _____, dal 3 maggio 2002 al 4 novembre 2002, sia quindi stata determinata, relativamente al periodo compreso fra il 22 ottobre 2002 e il 4 novembre 2002, da malattia della paziente, come indicato dal Dr. _____. E' quindi provato che l'inabilità lavorativa di _____ fra il 22 ottobre 2002 e il

E. 4

novembre 2002 è da ricondursi a malattia. Di conseguenza, _____ è tenuta a corrispondere all'assicurata, oltre alle indennità giornaliere di maternità già riconosciute (dal 24 settembre 2002 al 13 gennaio 2003), ulteriori quattordici indennità giornaliere siccome il periodo compreso fra il 22 ottobre 2002 e il 4 novembre 2002 è da ritenere quale malattia, e cioè in base della copertura assicurativa stipulata nel contratto collettivo. Le prestazioni dell'assicuratore per la maternità, dunque, anziché terminare in data 13 gennaio 2003, come riconosciuto da _____ (cfr. doc. _), devono essere prorogate fino al 27 gennaio 2003. La petizione va parzialmente accolta. Visto l'esito della procedura la Cassa malati _____ verserà all'assicurata, rappresentata dal _____, fr. 1'000.-- a titolo di ripetibili. 2.12. L'art. 43 della Legge federale sull'organizzazione giudiziaria (OG) prevede il ricorso per riforma al Tribunale federale per violazione del diritto federale. L'OG prevede in particolare la possibilità di adire il Tribunale Federale contro giudizi cantonali (art. 48 OG) in procedure di carattere non pecuniario in ambiti specifici, qui non ricorrenti (art. 44 OG). Rispettivamente è ammissibile il ricorso in riforma in procedure pecuniarie in specifici ambiti del diritto – anch'essi qui non ricorrenti – senza riguardo al valore pecuniario (art. 45 OG). L'art. 46 dell'OG precisa che: " Nelle cause civili per altri diritti di carattere pecuniario, il ricorso per riforma è ammissibile solo quando, secondo le conclusioni delle parti, il valore litigioso davanti all'ultima giurisdizione cantonale

raggiungeva ancora 8'000 franchi almeno." Nel caso di specie, il valore litigioso risulta essere inferiore all'importo di fr. 8'000, ritenuto che il salario mensile lordo dell'assicurata ammonta a fr. 3'825,75 (cfr. doc. _), motivo per il quale non sono dati gli estremi per un ricorso per riforma al Tribunale Federale di Losanna. 2.13. Secondo l'art. 47 cpv. 4 LSA, i tribunali svizzeri devono trasmettere gratuitamente all'autorità di sorveglianza una copia di tutte le sentenze civili concernenti disposizioni del diritto in materia di contratto d'assicurazione. Con lettera del 14 agosto 2003 l'UFAP ha rammentato al TCA l'obbligo di trasmettere tutte le sentenze inerenti il diritto privato emesse, precisando che l'ufficio federale delle assicurazioni private non ha la facoltà di ricorrere contro le stesse. Alla luce della LSA e dello scritto dell'UFAP, s'impone la notifica anche della presente sentenza all'autorità di sorveglianza.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.